

PALAZZO DEGLI SPECCHI

SUMMIT IN MUNICIPIO
PRESENTI LA CASSA DEPOSITI
E PRESTITI, 'INVESTIRE SGR',
GRUPPO PARNASI E ACER

'SOCIAL HOUSING'
IL PROGETTO DEL 'SOCIAL
HOUSING' E' STATO APPROVATO
NEL 2011 DAL CONSIGLIO

Vigilanza privata e sgombero 'soft' «E da fine marzo il via al cantiere»

Confermato l'investimento: «Dai prossimi giorni messa in sicurezza»

di STEFANO LOLLU

VIGILANZA privata, già dalla prossima settimana. Uno sgombero soft, quasi un intervento di persuasione più che una prova di muscoli. Ma entro il 31 marzo il Palazzo degli Specchi sarà liberato dagli attuali occupanti, perché da quella data «ogni giorno sarà quello buono per avviare il cantiere». Ieri mattina in Municipio si è svolto un summit tra il Comune, la Cassa Depositi e Prestiti, la società 'Investire Sgr' (controllata da Bankitalia), l'Acer, la Questura e la Polizia Municipale. «Sono stati affrontati, e presumibilmente risolti tutti gli aspetti che hanno condizionato il complesso avvio del progetto - spiega Paola Del Monte, della Cassa Depositi e



In alto la parte del Palazzo degli Specchi che sarà demolita. A sinistra il sindaco Tiziano Tagliani con Luca Parnasi, a destra Laura Trentini e Rosaria Broccoletti

TIZIANO TAGLIANI

Questura, Polizia Municipale e servizi sociali prenderanno contatto con gli occupanti. Oggi ci sono 2-3 famiglie e una quarantina di singoli

Prestiti -; il nostro finanziamento di 32 milioni di euro per l'intervento di 'social housing' è pertanto blindato sino al 31 marzo, in deroga alla prassi. Ci sono motivi ragionevoli, ed anche le garanzie della Banca Popolare di Bari a finanziare la società 'Ferrara 2007', che fanno pensare che la partenza sia davvero vicina».

CONCORDA Fabio Carlozzo di 'Investire Sgr': «Dall'avvio del cantiere serviranno due anni e mezzo per completare la realizzazione di 260-280 alloggi destinati all'affitto a prezzi calmierati, uno studentato per universitari, e la prevista nuova sede della Polizia

Municipale. E' occorsa un po' di pazienza in più del previsto, ma l'obiettivo è quello di non fermarsi, una volta partiti». La stessa storia del Palazzo degli Specchi ammonisce del resto a non avventurarsi in questo rischio. Ma l'atten-

zione, prima ancora che sul progetto (che prevede innanzitutto la demolizione del grande 'arco' centrale che sormonta via Tassoni e unisce i blocchi del centro direzionale), è sui problemi di abusivismo, degrado e ordine pubblico.

Più che uno sgombero massiccio, spiega il sindaco Tiziano Tagliani, «attuaremo subito una progressiva liberazione e messa in sicurezza degli stabili, con la partecipazione anche economica di 'Ferrara 2007', la società proprietaria

40
L'investimento

Per la ristrutturazione il 75% (32 milioni di euro) sarà erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Acer investirà 3 milioni e 375mila euro

280
Gli appartamenti

Prevista la realizzazione di 260-280 alloggi di 'social housing' con canoni calmierati (350 euro al mese) ed uno studentato

del complesso. Poi, quando scatteranno i lavori, il cantiere sarà ovviamente blindato».

PERCIÒ DALLE prossime settimane sia il personale dell'Ufficio Stranieri della Questura che la Polizia Municipale, affiancati dai servizi sociali, «prenderanno contatto con gli occupanti: si tratta di 2-3 nuclei familiari e di una cinquantina di altre persone, ma il numero varia di sera in sera - prosegue il sindaco -. Chi avrà diritti e particolari necessità, potrà trovare risposta anche dall'Acer. Chi invece non è in possesso del permesso di soggiorno, o non ha titolo di usufruire di sistemazioni alternative, verrà allontanato». La presenza alla riunione di Rosaria Broccoletti, funzionario della Questura, ha avuto appunto il significato di certificare questo percorso. «In ogni caso - conclude Tagliani -, di fronte alle giuste preoccupazioni dei residenti della zona, ci sentiamo di garantire che da subito il sito verrà reso sicuro». In attesa che entro il 31 marzo sia costituito il fondo immobiliare e parta davvero il progetto da 40 milioni di euro.



POLEMICHE LA LEGA NORD ANNUNCIA UN NUOVO PRESIDIO PER IL 6 FEBBRAIO: «VA ABBATTUTO» Parnasi: «Chi contesta sarà il primo a plaudire la bellezza»

«**PALAPARNASI?** Non se ne parla nemmeno...». A chi gli chiede quale sarà il nuovo nome del Palazzo degli Specchi quando gli specchi non ci saranno più, Luca Parnasi chiede pazienza. Anche a chi contesta il progetto, o chi come l'imprenditore Roberto Mascellani gli ha inviato, mesi fa, una 'diffida' a stravolgere l'immagine del complesso: «Sarà il primo, ad opera ultimata, a plaudire

la bellezza di quello che realizzeremo». Ma non sembra facile convincere la Lega Nord, che annuncia un nuovo presidio per sabato 6 febbraio: «Nessun dialogo con gli occupanti del Palazzo degli Specchi, vanno sgomberati e se clandestini, espulsi all'istante - dice il segretario provinciale Alan Fabbri -. Se passasse il concetto che chi occupa ottiene, l'amministrazione legittimerebbe la legge della giun-

gla, esponendo la città all'anarchia». Poi Fabbri contesta il progetto, chiedendo di «abbattere il centro direzionale e destinare l'area al residenziale di qualità, con la collaborazione di pubblico e privato. Parallelamente, con le risorse previste oggi per il Palazzo degli Specchi, si potrebbe riqualificare gli stabili oggi inutilizzati di via Darsena». Proprio quelli edificati, guarda caso, dalle società di

Roberto Mascellani. Se l'idea della giunta «è un suicidio amministrativo» secondo Fabbri, la proposta del leghista «è una bizzarria assoluta» per il sindaco Tagliani. «Significherebbe spendere 12 milioni di euro per abbattere il Palazzo degli Specchi e poi investire i soldi sugli immobili di via Darsena, oggi quasi abbandonati, costruiti da Mascellani».

s. l.